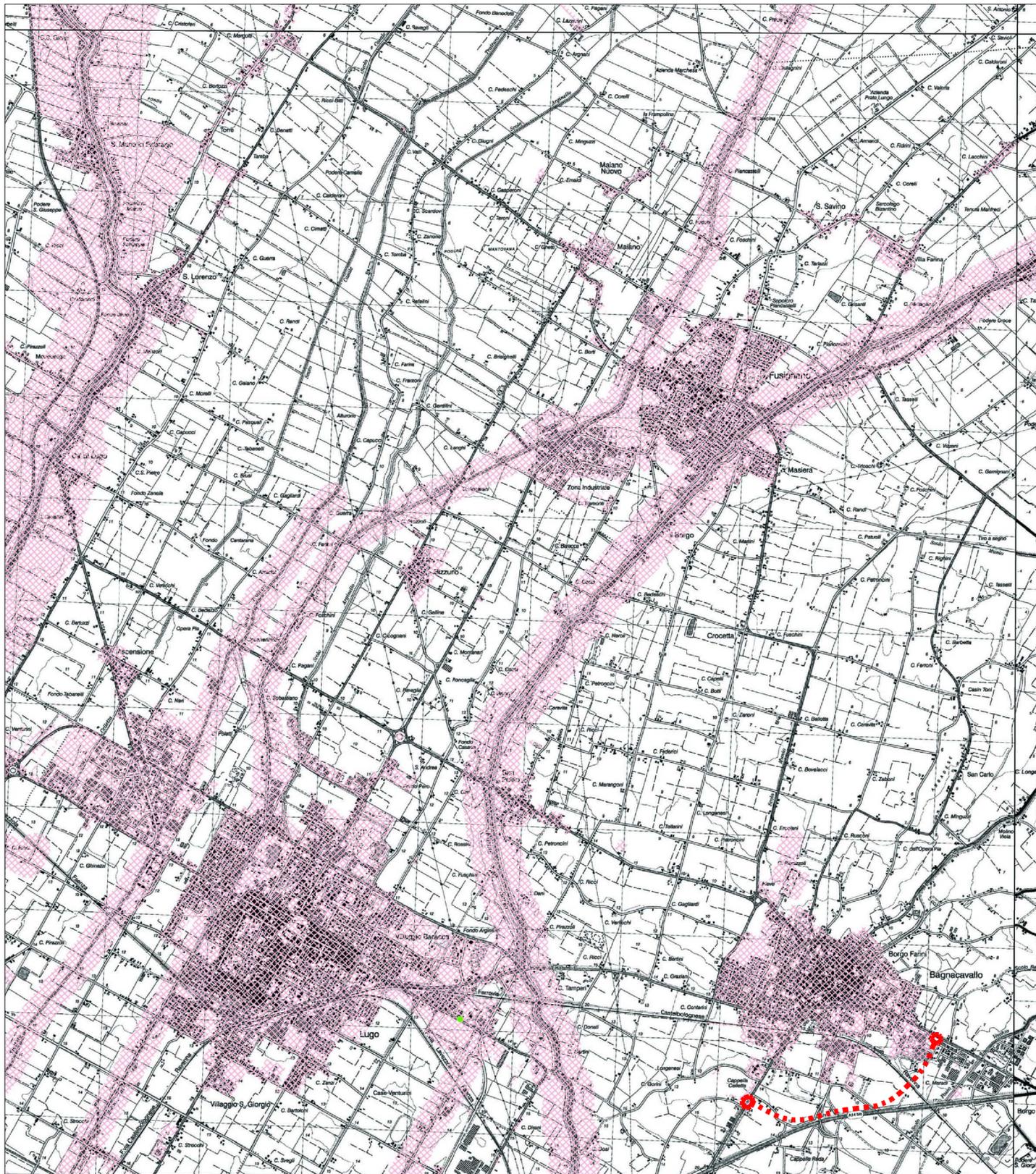


PTCP – Tavola di Piano  
 ZONE NON IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI  
 RIFIUTI URBANI, SPECIALI E SPECIALI PERICOLOSI

Legge Regionale n.20 del 20/03/00  
 Adottato: Delibera del Consiglio Provinciale n. 51 del 06/06/05  
 Approvato: Delibera del Consiglio Provinciale n. 9 del 28/02/06  
 Pubblicato: B.U.R. dell'Emilia Romagna n.65 del 10/05/06



LEGENDA

- Aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi:
- a) aree tutelate dalPTCP:  
 -Art.3.10 - sistema delle aree forestali  
 -Art. 3.13 - zone di riqualificazione della costa e dell'arenile  
 -Art. 3.14 - zone urbanizzate in ambito costiero  
 -Art. 3.15 - zone di tutela della costa e dell'arenile  
 -Art. 3.17 - zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini, e corsi d'acqua  
 -Art. 3.18 - invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua  
 -Art. 3.20 - particolari disposizioni di tutela di specifici elementi:dossi di pianura: comma 2 lettera a): paleodossi fluviali particolarmente pronunciati"  
 -Art. 3.21.A - zone di interesse storico-archeologico: comma 2 lettera a): complessi archeologici  
 -Art. 3.25 - zone di tutela naturalistica
- b) aree individuate dagli strumenti di pianificazione di bacino:  
 -dal Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Romagnoli:  
 art. 3 - Aree ad elevata probabilità di esondazione;  
 -dal Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino del Reno:  
 art. 18 Fasce di pertinenza fluviale;  
 -dal Piano stralcio dell'Autorità di bacino del Reno per il bacino del T. Senio:  
 art. 13 Fasce di pertinenza fluviale;  
 -dal Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Romagnoli:  
 art. 4 - Aree a moderata probabilità di esondazione, a motivo della vocazione di queste aree alla funzione principalmente idraulica, in coerenza con le aree del bacino del Reno (fasce di pertinenza fluviale) aventi un tempo di ritorno confrontabile e già escluse dallo stesso PTCP  
 -dal Piano stralcio dell'Autorità di Bacino del Reno per il bacino del T. Senio:  
 art. 7 - U.I.E non idonee ad usi urbanistici, in quanto la localizzazione di impianti non è ammessa dalle norme di piano;  
 -permetrazioni ex L. 267/1998 vigenti, aree ad elevato rischio idrogeologico comprese o non nei Piani di bacino;  
 -permetrazioni vigenti degli abitati dichiarati da consolidare ai sensi della L. 445/1908; per tutti i piani:  
 -aree individuate come "depositi di frana attiva" e "depositi di frana quiescente" nella tav. B.1.1.3 - "Inventario del dissesto";  
 -U.I.E. classificate a rischio da frana molto elevato (R4) ed elevato (R3) perimetrate e zonizzate.
- c) divieti relativi ad aree individuate dal Piano di Tutela delle Acque:  
 -Zone di protezione delle acque sotterranee: aree di ricarica (artt 12, 13 e 45 del PTA);
- d) divieti relativi ad altre aree di vincolo ambientale:  
 -Parchi nazionali o regionali e riserve naturali regionali (L.394/91 e L.R. 6/2005 e succ. modifiche);  
 -Zone umide d'importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar;  
 -Zone SIC (ZSC) e ZPS;  
 -Aree tutelate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- d) aree urbanizzate o destinate ad essere urbanizzate per funzioni prevalentemente residenziali ai sensi degli strumenti urbanistici vigenti; (Centri storici, ambiti urbani consolidati, ambiti da riqualificare, ambiti per nuovi insediamenti)
- f) ulteriori divieti relativi ad aree individuate dal Piano di Tutela delle Acque:
- Punti di captazione di acque superficiali ad uso idropotabile
  - Pozzi ad uso civile
  - Sorgenti
- ▭ Confini provinciali
- Nota: concorrono all'individuazione delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, i vincoli lineari o puntuali individuati dall'Art. 6.2 comma 3bis delle Norme d'Attuazione del Piano
- Tracciato in progetto.



PROVINCIA DI  
 RAVENNA

Presidente della Provincia  
 Francesco Giangrandi

Assessore ai LL.PP. e Viabilità  
 Marino Fiorentini

SETTORE LAVORI PUBBLICI  
 SERVIZIO VIABILITA'  
 UNITA' OPERATIVA PROGETTAZIONE STRADE

REALIZZAZIONE DI NUOVO COLLEGAMENTO TRA LA SP 8 NAVIGLIO SUD E  
 LA SP 8 NAVIGLIO NORD A BAGNACAVALLO  
 1° LOTTO: Tratto compreso tra la SP 8 Naviglio Sud e la ex SS 253 S.Vitale



Dirigente del settore lavori pubblici : Dott. Ing. Claudio Savini  
 Responsabile unico del procedimento: Dott. Ing. Claudio Savini

GRUPPO DI PROGETTAZIONE			
MANDATARIA:	MANDANTE:	MANDANTE:	MANDANTE:
 Ing. E.Frazzoli Ing. C.Valsecchi Geom. E.Zaccaria	 Prof. Ing. Maurizio Merli Ing. Gianfranco Marchi Ing. Giancarlo Guadagnini	 Arch. D.Rubini Ing. R. Ricci	Ing. Fausto Bianchi

PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING)  
 Relazione sulla conformità del progetto alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica  
 Relazione relativa alla individuazione e valutazione degli impatti ambientali  
 Allegato 8: P.T.C.P. - Zone non idonee alla localizz. di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e spec. pericolosi

COMMESSA	FASE	ELABORATO	REV	SCALA:	FILE:
5573	SIC	AMBRE001	A	1:25000	5573_SC_AMB_RE_001_A_Allegato8.dwg
B					
A	Settembre 2006	EMISSIONE			R. BENETHI C. VALSECCHI E. FRAZZOLI
REV.	DATA	DESCRIZIONE			REDATTO VERIFICATO APPROVATO